

## **QUALE RAPPRESENTANZA PER LE PMI PADOVANE?**

*Risponde Tito Alleva, Presidente di Confapi Padova*

**Economia debole, deficit, disoccupazione, mercati finanziari perennemente in crisi e classe politica totalmente inadeguata a gestire la situazione. Un contesto indubbiamente grave all'interno del quale i nostri imprenditori sono chiamati ad operare da un lato per garantire ricchezza ed occupazione e, dall'altro, per pagare il lungo conto di inefficienze, clientele e vassallaggi di stato e parastato. Nel frattempo, Fiat esce da Confindustria e buona parte delle imprese si interrogano sul significato stesso della rappresentanza. Presidente, come la vede?**

E' evidente che, come sempre, il compito di mantenere in piedi il Paese resta affidato ai piccoli imprenditori. E' inutile aspettarsi risposte dalla politica o attendere fantomatiche riprese che vengano a bussare alle porte dei nostri capannoni. Oggi, come ieri, siamo chiamati a tenere la testa alta e sostenerci l'uno con l'altro per restare competitivi e, possibilmente, crescere. A questo deve pensare la "rappresentanza". Bisogna saper offrire ai grandi problemi strutturali del paese risposte semplici e vicine alle nostre realtà. Concrete ed effettivamente utili. Banalità? Oggi sembrano sogni irrealizzabili...

La politica lasciamola fare ad altri, storicamente ai piccoli imprenditori non ha mai dato retta o portato fortuna. Siamo stanchi di vedere i nostri rappresentanti mercificare il rapporto con la classe dirigente del paese per soddisfare interessi particolari e mai collettivi. Questo è il nodo su cui il Paese si ferma. Rappresentare la piccola industria oggi deve prescindere dalla politica di palazzo. Dobbiamo tornare a guardare dentro i capannoni. Cosa ci serve? internazionalizzazione, innovazione, credito, energia, internet. Dove sono le idee semplici ed utili?

L'economia deve essere il traino della politica, non vice versa. Ma i nostri rappresentanti a Roma lo dimenticano... Purtroppo anche in Confapi.

**I giornali riportano, infatti, forti tensioni interne al sistema Confapi a livello nazionale. Che succede?**

Confapi è l'associazione di riferimento per la piccola industria privata, il motore del paese. Ma dal territorio, assistiamo nostro malgrado ad una continua evanescenza della nostra confederazione, delle posizioni che difende e della sua visibilità. L'uscita dal CNEL, la presenza sempre più rarefatta nelle istituzioni e la scomparsa dai media sono solo gli ultimi effetti di una politica nazionale scarna di idee ed incapace di ascoltare il territorio. Esattamente quello che vorremmo non facessero i nostri politici lo recriminiamo prima di tutto, con una certa coerenza, ai nostri rappresentanti. Bisogna avere il coraggio di ammettere, davanti alle evidenze, che stiamo sbagliando.

Il sistema della rappresentanza in Italia si sta polarizzando tra Confindustria e Rete Imprese Italia. Che a loro volta, al loro interno, rappresentano di tutto un po'. La verità è che in Italia diamo più attenzione ai contenitori che ai contenuti. In Confapi vorremmo cogliere l'occasione di creare una alternativa realmente diversa e credibile. Un treno che stiamo perdendo a discapito di un modo di fare associazione vecchio, che sembra la versione sbiadita di altre associazioni. Una gestione miope (oltre che infelice, come puntualizzato sul bilancio) e di scarsissime prospettive. No, a noi così proprio non piace.

Non lo pensiamo solo a Padova, lo pensano anche a Venezia, Verona, Vicenza, Reggio Emilia, Modena, Bergamo, Como, Cremona, Lecco, Mantova e Varese. Dodici associazioni hanno costituito infatti un grande *think tank*, **la Fondazione per l'Industria Manifatturiera**, per affrontare queste importanti criticità in maniera seria e strutturata con l'intento di elaborare strategie alternative a quelle imposte da Roma.

### **La Fondazione è un'alternativa a Confapi?**

La Fondazione riunisce le associazioni che, non condividendo le scelte gestionali e politiche dell'attuale classe dirigente di Confapi, vogliono fare fronte comune. Che nessuno pensi al gruppetto di sovversivi che si muovono nell'ombra, tutt'altro! Il nostro è un dissenso espresso alla luce del sole in oltre un anno di acceso dibattito. Mesi e mesi di fitta corrispondenza, di incontri e di scontri. Il mio più grande rammarico oggi è prendere atto che, davanti alle nostre idee ed alle nostre accuse, spesso anche molto pesanti, da Roma solo risposte d'ufficio, avvocati e formalismi. Mai un confronto nel merito.

La Fondazione è lo specchio di un sistema vivo espressione di imprenditori partecipi e battaglieri. Imprenditori che, almeno a Padova, non vogliono abbandonare quel sistema che hanno creato ripartendo da zero nel 1998. Un Sistema che oggi, tra Associazione, Consorzio Fidi ed Enti Bilaterali annovera oltre 600 aziende. Non accetteremo mai che i nostri sforzi vadano a sostenere una politica incomprensibile (per quanto ci siamo potuti sforzare) e distante.

Confapi Padova proseguirà, quindi, il suo impegno affinché la Fondazione si consolidi come il movimento di rinnovamento Confapi, non di demolizione. E' quello che ci chiedono le nostre aziende. Siamo convinti che molti altri, dentro e fuori la Fondazione, la pensino come noi.

### **Qual è la prossima mossa?**

Non è una partita a scacchi e i tatticismi li lasciamo ai colleghi di stanza a Roma. Abbiamo delle idee, ne abbiamo tante. Da alcuni giorni stiamo lavorando a un documento programmatico da condividere con tutte le realtà territoriali che vi si riconosceranno. Continueremo a difendere le nostre posizioni e, laddove non troveranno spazio all'interno della nostra Confederazione, avremo uno strumento utile per concretizzarle, la Fondazione.

Non siamo avvezzi alle chiacchiere o agli avvocati, da oggi lavoriamo sull'alternativa, non a Confapi, ma alla Sua classe dirigente.

---

Tito Alleva, 51 anni, Presidente di Confapi Padova dal giugno del 2007. Padre di Silvia (17) e Matteo (19), è titolare di Media Center Studio s.r.l. società attiva nella progettazione ed installazione di impianti domotici e audio/video.

*dott.sa Chiara Santato*

393 9897311

**Ufficio Stampa**

[stampa@confapi.padova.it](mailto:stampa@confapi.padova.it)